

densità abitativa (Roma, Milano, Torino, Napoli e Bologna) e, soprattutto, da due tornate referendarie (aprile e dicembre 2016), con un bacino di popolazione interessata nel complesso di oltre 50 milioni notevolmente più elevato rispetto a quanto registrato nel 2015, anno che ha visto lo svolgimento delle sole consultazioni per il rinnovo degli organi amministrativi di alcune Regioni e Comuni con minore densità abitativa. Il relativo fatturato è pari a 17 milioni di euro, rispetto ai 3 milioni di euro dell'anno precedente.

Il fatturato delle pubblicazioni e della modulistica (3,4 milioni di euro) è particolarmente limitato ed ha proseguito nel suo trend decrescente, soprattutto in relazione alle limitate risorse disponibili da parte della Pubblica Amministrazione.

Giuridico-Amministrativo

Nel 2016 il fatturato della Gazzetta Ufficiale ha subito una flessione del 4,9%, principalmente per effetto del calo nella raccolta delle inserzioni influenzata dagli effetti del nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016) sulla pubblicazione dei bandi di gara; la riduzione di circa il 10% del numero di inserzioni è stata parzialmente mitigata dal aumento del valore medio dell'inserzione.

È proseguita l'attività di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia *web* che consente ai singoli inserzionisti di connettersi direttamente con IPZS con un significativo risparmio in termini di commissioni riconosciute agli intermediari per tale servizio.

Il contributo per la Gazzetta Ufficiale *on line* da parte del MEF è risultato pari a 4 milioni di euro, in linea con il 2015.

È proseguita l'attività del progetto Normattiva – il quale, si ricorda, consente al cittadino di accedere ai contenuti degli atti normativi con la possibilità di visualizzare il testo in versione originale o con le modifiche in ordine cronologico subite nel tempo o, ancora, vigente ad una data indicata dall'utente – potenziando così l'offerta nel segmento *web-based* a supporto della Pubblica Amministrazione; in particolare sono state potenziate le funzionalità del portale, la interoperabilità dello stesso ed è in corso l'integrazione della banca dati con gli atti normativi numerati e non numerati pubblicati dal 1861.

Monetazione, numismatica e medagliistica

Il contingente del corso legale per l'anno 2016 è stato definito in 403 milioni di pezzi. A fronte di tale contingente sono stati consegnati nell'anno un totale 290 milioni di pezzi a cui si aggiungono 182 milioni di pezzi del contingente dell'anno precedente.

La quantità consegnata è stata sensibilmente più elevata rispetto al 2015 (317 milioni di pezzi) con conseguente crescita del fatturato dell'anno (+40% sul 2015) che si è attestato ad oltre 20 milioni di euro. Nei primi mesi del 2017 è stata consegnata la residua parte del contingente 2016.

Nel 2016 sono stati evasi gli ordinativi derivanti dalla gara vinta dall'Istituto indetta nel 2015 dalla Repubblica di Slovenia per monetazione sia ordinaria che numismatica (circa 26 milioni di pezzi).

Negativo, per contro, il trend relativo alla numismatica (-18,1%) sia per una diminuzione della richiesta da parte dei collezionisti che per una minor domanda da parte della Repubblica di San Marino e dello Stato Città del Vaticano. Anche la domanda degli altri prodotti Zecca (medaglie timbri, etc.) ha accusato una sensibile contrazione (-34,8%).

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

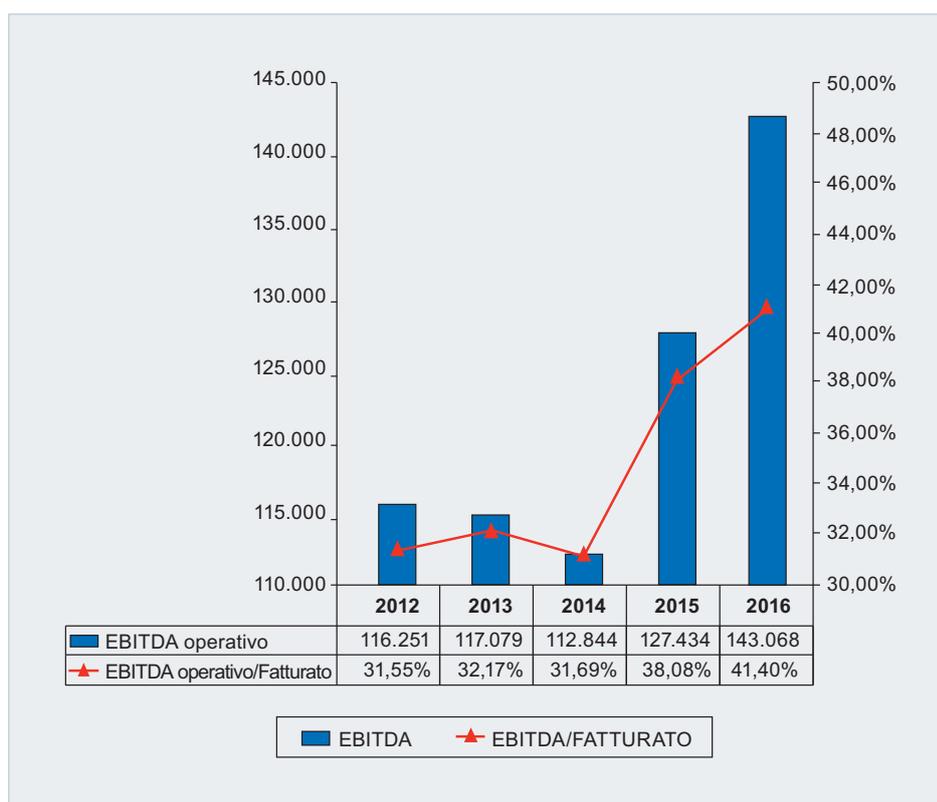
La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio pari a 39 milioni di euro, dopo aver effettuato svalutazioni dei crediti ed accantonamenti non ricorrenti per 59 milioni di euro ed aver stanziato imposte di esercizio per 38 milioni di euro ed imposte anticipate per 9 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori in €/000)	2016	2015	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e prestazioni	345.612	334.630	10.982
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e prodotti finiti	(346)	896	(1.242)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(3.018)	2.175	(5.193)
Prodotto dell'esercizio	342.248	337.701	4.547
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(45.430)	(47.943)	2.513
Variazione rimanenze di materie prime	1.431	1.622	(191)
Servizi	(58.922)	(65.055)	6.133
Godimento beni di terzi	(1.294)	(1.836)	542
Oneri diversi di gestione	(14.428)	(4.793)	(9.635)
Altri ricavi e proventi	20.346	6.887	13.459
Valore aggiunto	243.951	226.583	17.368
Costi per il personale	(95.326)	(99.140)	3.814
Margine operativo lordo (EBITDA)	148.625	127.443	21.182
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	(28.750)	(31.554)	2.804
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(41.030)	0	(41.030)
Risultato operativo ante accantonamenti (EBIT)	78.845	95.889	(17.044)
Accantonamenti straordinari per rischi	(18.011)	(12.666)	(5.345)
Risultato operativo post accantonamenti	60.834	83.223	(22.389)
Proventi finanziari	7.410	6.144	1.266
Interessi ed altri oneri finanziari	(375)	(361)	(14)
Rettifiche attività finanziarie	(20)	(2.718)	2.698
Risultato prime delle imposte	67.849	86.288	(18.439)
Imposte dell'esercizio	(28.891)	(28.388)	503
Risultato dell'esercizio	38.958	57.900	(18.942)

L'Ebitda operativo pari a 143 milioni di euro si attesta a circa il 41,4% del fatturato, in aumento rispetto al 2015, mentre il risultato operativo, ante accantonamenti straordinari per rischi, è pari al 23% circa del giro d'affari dell'esercizio, attestandosi a 79 milioni di euro.

In una logica di continuità con gli interventi avviati nei precedenti esercizi, le azioni svolte in termini di razionalizzazione organizzativa dei processi di fabbrica e delle attività di supporto, di internalizzazione di alcune attività, di oculata e proattiva gestione dei processi di acquisto di beni e servizi, hanno consentito di raggiungere positivi risultati con un costante miglioramento degli indici aziendali.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'intensa azione di controllo e razionalizzazione dei costi di acquisto di beni e servizi, al fine di garantire condizioni economiche e qualitative in linea con la politica generale di revisione della spesa, attraverso ampliamento degli affidamenti con procedure di tipo concorrenziale e miglioramento del processo di pianificazione dei fabbisogni con aggregazione della domanda interna. Tali elementi hanno consentito di mantenere pressoché costante, in termini percentuali, l'incidenza dei costi di acquisto di materiali (13%) e servizi (17%) rispetto al fatturato.



Oltre a quanto già in precedenza evidenziato in merito al fatturato per tutti gli altri principali aggregati, si osserva quanto segue:

- i COSTI DELLA PRODUZIONE si riducono seppur in presenza di un aumento dei volumi produttivi, grazie al contributo delle azioni intraprese per il controllo dei costi, agli effetti delle procedure ad evidenza pubblica, della razionalizzazione del magazzino, nonché per gli effetti della progressiva internalizzazione di alcune produzioni;
- il VALORE AGGIUNTO, pari a 243,9 milioni di euro e rappresenta il 70% circa del prodotto dell'esercizio. In tale voce sono state ricomprese anche le rettifiche di crediti pregressi vantati verso il Ministero dell'Economia e Finanze;
- il COSTO DEL LAVORO (95,3 milioni di euro), si riduce rispetto al periodo precedente (-4% circa), per l'effetto congiunto delle iniziative gestionali volte alla razionalizzazione e rinnovamento degli organici, il turnover del personale, con il conseguente abbattimento del costo medio unitario aziendale e la riduzione delle risorse medie presenti in azienda (32 unità).

Nel corso dell'esercizio 2016 hanno lasciato il servizio 87 dipendenti e ne sono stati assunti 170. Inoltre, per far fronte alle esigenze produttive e di sviluppo dei sistemi informatici, si è ricorso a 50 contratti di somministrazione.

In considerazione degli elementi analizzati emerge un *marginale operativo lordo* pari a 148,6 milioni di euro, in aumento rispetto al 2015 di oltre il 15% e rappresenta, per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, oltre il 40% del prodotto dell'esercizio;

- gli AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI e SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 69,8 milioni di euro e riflettono, per gli ammortamenti, il contributo degli investimenti nel periodo di riferimento. Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha provveduto a stanziare un fondo svalutazione specifico (41 milioni di euro) per i crediti relativi alle prestazioni rese per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni a favore del Ministero dell'Economia e Finanze, nel periodo 2002-2006, a seguito dell'accordo transattivo raggiunto con il MEF e che sarà perfezionato nel corso 2017;
- gli ACCANTONAMENTI STRAORDINARI PER RISCHI ED ONERI, per 18 milioni di euro, riguardano l'adeguamento del fondo rischi, per le attività, in corso di definizione, alla bonifica ambientale, i lavori immobiliari di consolidamento, messa in sicurezza e ristrutturazioni aziendali, bolli farmaceutici;
- il SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA è positivo per circa 7 milioni di euro: i rendimenti ottenuti sugli impieghi, sia a vista che a termine, della liquidità temporaneamente disponibile sono migliorati in virtù dell'aumento della giacenza media. Nonostante le condizioni del mercato finanziario hanno portato ad un generale azzeramento dei tassi a breve sul mercato bancario, l'Istituto, ha potuto consuntivare rendimenti positivi attraverso l'apertura di conti correnti vincolati a breve;
- le IMPOSTE SUL REDDITO si riferiscono all'Ires per 30,7 milioni di euro, all'Irap per 7 milioni di euro ed infine ad imposte anticipate iscritte ai fini Ires ed Irap per circa 9 milioni di euro poiché vi è la ragionevole certezza, che tali differenze diventino deducibili nel 2017.



LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La *Situazione patrimoniale* è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi dell'esercizio 2016, confrontati con l'esercizio precedente.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (valori in €/000)	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONI
<i>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</i>	65.634	98.451	(32.817)
Immobilizzazioni:			
immateriali	1.628	2.842	(1.214)
materiali	123.734	130.643	(6.909)
finanziarie:			
- partecipazione	23.459	27.006	(3.547)
- debiti per versamenti da effettuare	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	28.199	3.845	24.354
<i>sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>35.908</i>	<i>15.101</i>	<i>20.807</i>
Totale immobilizzazioni	161.270	148.585	12.685
Capitale d'esercizio			
Rimanenze magazzino	43.823	45.129	(1.306)
Crediti commerciali	30.099	31.756	(1.657)
Crediti verso controllanti, controllate e imprese sottoposte al controllo delle controllanti	662.375	667.849	(5.474)
Crediti per versamenti da ricevere	32.817	32.817	0
Crediti tributari	15.136	6.539	8.597
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.718	0	2.718
Altre attività	2.229	2.609	(380)
Crediti per operazioni finanziarie	0	59.685	(59.685)
Ratei e Risconti	2.329	2.135	194
Debiti commerciali	(48.936)	(43.749)	(5.187)
Debiti verso controllanti, controllate e imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(109.851)	(88.100)	(21.751)
Debiti tributari e previdenziali	(520.696)	(484.143)	(36.553)
Fondi rischi ed oneri:			
- fondo oneri di trasformazione	(6.417)	(11.175)	4.758
- altri fondi per rischi ed oneri	(152.075)	(155.605)	3.530
Altre passività	(112.586)	(14.935)	(97.651)
Totale capitale di esercizio	(159.035)	50.812	(209.847)
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	67.869	297.848	(229.979)
Trattamento fine rapporto lavoro	(24.489)	(27.554)	3.065
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	43.380	270.294	(226.914)
Coperto da:			
<i>Capitale proprio:</i>			
- Capitale	340.000	340.000	0
- Riserve e risultati a nuovo	171.014	259.119	(88.105)
- Risultato d'esercizio	38.958	57.900	(18.942)
Totale capitale proprio	549.972	657.019	(107.047)
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	<i>67.204</i>	<i>96.225</i>	<i>(29.021)</i>
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette):</i>			
- Disponibilità e crediti finanziari a breve	(626.867)	(510.712)	(116.155)
- Debiti finanziari netti	53.071	27.762	25.309
Totale disponibilità monetarie nette	(573.796)	(482.950)	(90.846)
Totale copertura	43.380	270.294	(226.914)

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

- CREDITI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI dall'Azionista Ministero dell'Economia e Finanze: la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro.

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a 161 milioni di euro in diminuzione rispetto al 2015 per effetto delle seguenti dinamiche:

- IMMATERIALI: 1,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2015 di 1,2 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati programmi e licenze software (1,2 milioni di euro) mentre l'ammortamento di competenza è stato di 2,4 milioni di euro;
- MATERIALI: 123,7 milioni di euro rispetto ai 130,6 milioni di euro del 2015. La variazione è da attribuire agli investimenti dell'esercizio (21,2 milioni di euro), al netto degli ammortamenti di competenza (27,1 milioni di euro), delle dismissioni, delle vendite e degli acconti (1 milione di euro). A seguito dell'applicazione del principio contabile 16, le immobilizzazioni materiali uscite dal ciclo produttivo, e destinate all'alienazione sono state riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di presumibile realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: 35,9 milioni euro (15,1 milioni di euro nel 2015). A fine esercizio, in attuazione della strategia aziendale di focalizzazione sul *core business*, si è definita la procedura di cessione dell'intero pacchetto azionario della controllata Editalia, perfezionata a gennaio 2017. Pertanto il valore della suddetta partecipazione è stato riclassificato nell'attivo circolante.

In tale voce sono stati inoltre iscritti i BTP presenti nel portafoglio aziendale che nei precedenti esercizi erano stati oggetto di operazioni finanziarie ed iscritti nell'attivo circolante nella voce crediti.

- Il CAPITALE DI ESERCIZIO è negativo per 157,3 milioni di euro. Su tale ammontare hanno inciso:
- le RIMANENZE: 43,8 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per effetto del rinvio, all'anno in corso, della consegna di monetazione a circolazione ordinaria relativa al 2015. In tale voce sono stati, inoltre, riclassificati i beni aziendali dismessi dal ciclo produttivo e valorizzati al minore tra il valore residuo ed il loro presumibile valore di realizzo;
- i CREDITI COMMERCIALI E LE ALTRE ATTIVITÀ: 727,5 milioni di euro, diminuiscono di 7,5 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, controllante, controllate e parti correlate. In tali crediti è iscritta la quota in scadenza nel 2016 del contributo da ricevere da parte dell'Azionista.
- i CREDITI TRIBUTARI: 15,1 milioni di euro, sono composti da imposte anticipate ed imposte richieste a rimborso;
- i DEBITI COMMERCIALI E LE ALTRE PASSIVITÀ: 272,4 milioni di euro, aumentano per circa 124,6 milioni di euro. In tale voce sono stati scritti i debiti verso fornitori, controllate, controllante, parti correlate, dipendenti ed enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi. La variazione è da attribuire alle maggiori anticipazioni ricevute dal Ministero dell'Economia e Finanze rispetto alle consegne effettuate e dal debito verso l'Azionista (100 milioni di euro) a fronte della distribuzione straordinaria di dividendo a valere sulle riserve disponibili, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 1° dicembre 2016;
- i DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI: 520,7 milioni di euro aumentano di circa 36,5 milioni di euro; l'importo è attribuibile prevalentemente al debito IVA



in sospensione che ammonta a circa 505 milioni di euro. La rimanente parte è relativa alle imposte dell'esercizio (Ires ed Irap) ed alle ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati del mese di dicembre versate a gennaio 2017;

- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 6,4 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso a seguito dell'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 con la Deutsche Pfandbriefbank Ag;
- gli ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 152,1 milioni di euro, al netto degli utilizzi (9,3 milioni di euro), degli accantonamenti per 22 milioni di euro e di alcune riclassifiche. I fondi sono stati determinati, valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. In particolare tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutiche; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti. In tale voce è stato iscritto l'onere per ripristino o bonifica ambientale a seguito dell'applicazione per l'esercizio 2014 dell'OIC 16.

La *posizione finanziaria netta*: si presenta positiva per 506,6 milioni di euro. Nel mese di dicembre 2016 sono state incassate somme, a titolo di anticipazioni in conto forniture, da parte del Ministero dell'Economia e Finanze.

Essa è composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 626,9 milioni di euro, da indebitamento a breve per 53 milioni di euro di cui 24,1 per l'operazione di pronti contro termine sottoscritta dall'Istituto. I debiti finanziari a medio e lungo termine sono pari a 67,2 milioni di euro. In particolare:

- per 90,2 milioni di euro (61,5 milioni di euro, oltre l'esercizio e 28,7 milioni di euro entro l'esercizio) sono riferibili all'operazione di structured loan facility effettuata nel 2003 con la Deutsche Pfandbriefbank Ag, a fronte delle annualità da incassare dal MEF; essi trovano, pertanto, la loro naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per complessivi 98,5 milioni di euro;
- per 5,6 milioni di euro (5,4 milioni di euro, oltre l'esercizio e 0,2 mila euro entro l'esercizio) al debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e scadenti il 31 dicembre 2035;
- per 0,4 milioni di euro (0,2 milioni di euro, oltre l'esercizio e 0,2 milioni di euro entro l'esercizio) al mutuo contratto in anni precedenti dalla incorporata Bimospa per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori in €/000)	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	31.12.2016	31.12.2015
Disponibilità e crediti finanziari a breve	626.867	0	626.867	510.712
Verso banche	(24.162)	(292)	(24.510)	(510)
Verso altri finanziatori	(28.909)	(66.912)	(95.765)	(123.476)
Totale	573.796	(67.204)	506.592	386.726
Rendimenti				
Liquidità			1,07	0,95
Titoli di Stato			1,46	1,46

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E LA COMPLIANCE NORMATIVA (ai sensi art. 6 D.Lgs. n. 175/2016 Relazione sul governo societario – sistema di controllo interno, Codice Etico)

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito SCIGR) è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Esso contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne, così come definito dal Codice di autodisciplina di Borsa Italiana per le società quotate.

L'attuale sistema di controllo interno dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è il risultato di successive integrazioni e aggiornamenti, finalizzati a implementare un modello di *governance* sempre più evoluto e in linea con i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale. Il sistema di controllo e la gestione dei rischi coinvolgono, a livello generale, tutti i livelli operativi dell'azienda e sono costituiti dall'insieme delle strutture organizzative, delle prassi e delle procedure aziendali che mirano ad assicurare il perseguimento delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- rispetto dei piani strategici e operativi;
- conformità alla normativa interna ed esterna;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- integrità e affidabilità delle informazioni contabili e gestionali;
- salvaguardia patrimoniale e prevenzione di eventi illeciti.

È responsabilità del *management* e del personale di IPZS di svolgere attività sistematiche di autodiagnosi del sistema di controllo interno delle proprie aree di competenza.

A supporto del Vertice aziendale, nel presidio complessivo sul sistema di controllo aziendale, sono previsti i seguenti livelli di controllo:

- un primo livello, a cura del management operativo, che definisce e gestisce i controlli cosiddetti di linea, insiti nei processi operativi; si tratta di controlli procedurali, informatici, finanziari, comportamentali, svolti sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione. Tutte le funzioni aziendali eseguono tali controlli diretti nella gestione delle proprie responsabilità;
- un secondo livello che presidia il processo di valutazione e controllo dei rischi garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di segregazione organizzativa in modo sufficiente per consentire un efficace monitoraggio. Tale ambito è a cura di alcune funzioni centrali di monitoraggio e controllo quali ad esempio il Dirigente Preposto, la Qualità, la Sicurezza e altre forme di audit sui sistemi di gestione come prefigurate dalla normazione internazionale (es. UNI EN ISO 9001:2015, OHSAS 18001:2007, ecc.). Tali forme tipicamente non rispondono ai criteri di piena indipendenza e pertanto sono considerate validi controlli di secondo livello;
- un terzo livello, presidiato dall'Internal Auditing, che fornisce valutazioni indipendenti, attraverso un'attività di verifica generale sulla struttura e sulla funzionalità dei controlli interni.

Il SCIGR dell'Istituto coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità, come di seguito indicato.

Consiglio di Amministrazione

Ha un ruolo di assoluta centralità nel SCIGR in quanto definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti la Società risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati.

È investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali ad esclusione degli atti riservati – dalla Legge e dallo Statuto – all'Assemblea.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Opera nell'ambito delle attribuzioni previste dalla legge, dallo Statuto sociale, dal sistema di *governance* aziendale e dalle deleghe affidate ed è incaricato, tra l'altro, di presiedere e coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione.

Amministratore Delegato

È incaricato di sovrintendere alla funzionalità del SCIGR, dando esecuzione alle linee d'indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione.

Provvede alla progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza.

Comitato per le Remunerazioni

È istituito dal Consiglio di Amministrazione e delegato alla formulazione di pareri riguardo alla fissazione e misurazione degli obiettivi e ai sistemi di remunerazione e ai piani d'incentivazione per Amministratori con deleghe e dirigenti apicali della Società.

Management

Il management, nell'ambito delle funzioni ricoperte e nel conseguimento dei correlati obiettivi, garantisce nel tempo il corretto disegno e l'efficace operatività del SCIGR. A tal fine, anche in funzione dei rischi gestiti, istituisce specifiche attività di controllo e processi di monitoraggio idonei ad assicurare l'efficacia e l'efficienza del SCIGR e a prevenire/individuare irregolarità e/o atti fraudolenti.

Collegio Sindacale

È chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e sull'efficacia del sistema di controllo interno.

Società di revisione

Svolge il servizio di controllo contabile, ex art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile, e la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto.

Magistrato della Corte dei Conti

La gestione di IPZS è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, che, ai sensi dell'art.12 della legge 21 marzo 1958, n.259, riferisce alle Presidenze delle due camere del Parlamento il risultato dei controlli eseguiti.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Nell'ambito del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", l'Istituto ha contemplato l'istituzione di un apposito Organismo di Vigilanza – dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo – con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. L'ultimo aggiornamento del Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 16 dicembre 2015 e tiene conto delle novità normative (Legge 15/12/2014, Legge 68/2015 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" e Legge 69/2015 "Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilan-



cio”), giurisprudenziali e organizzative intervenute. L’Organismo di Vigilanza, composto da due membri esterni e da un membro interno, al quale non sono attribuiti incarichi operativi, garantisce, inoltre, il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente inviate dai responsabili delle funzioni aziendali che prendono parte ai processi “a rischio reato”.

L’Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs. 231/01, ha svolto l’attività di vigilanza sul funzionamento e l’osservanza del Modello e ha garantito il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente ricevute dai responsabili dei processi identificati “a rischio reato”; l’attività svolta non ha evidenziato fattispecie che necessitassero di interventi in relazione alle previsioni del Modello e del Codice Etico dell’Istituto. L’Organismo ha riferito periodicamente, in merito alle attività di propria competenza, al Consiglio di Amministrazione e agli altri organi di controllo aziendali (Collegio Sindacale, ecc.) sull’andamento delle proprie attività, in linea con quanto previsto nel Modello vigente e Statuto dell’OdV.

Per garantire la corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, del Piano di prevenzione della corruzione ex L. 190/2102 e dei principi contenuti nel Codice Etico, l’Istituto ha predisposto un piano di informazione e formazione integrato, che si è svolto, nel corso del 2015 e completato nel 2016, in modo differenziato rispetto ai ruoli e alle responsabilità organizzative, con appositi interventi formativi. Analogamente per il 2017 sono state riprogrammate le attività formative al fine di consentire la corretta e completa divulgazione e conoscenza a tutti i dipendenti di tali documenti, tenendo altresì conto dei cambiamenti organizzativi intervenuti nella Società.

Comitato Etico

Il Consiglio di Amministrazione di IPZS S.p.A., nella seduta del 16 dicembre 2015, ha approvato la versione aggiornata del Codice Etico, che raccoglie i principi e le regole comportamentali in cui l’Istituto si riconosce e definisce la disciplina generale cui sono soggetti tutti coloro che operano nel contesto aziendale.

Pertanto, in attuazione dell’art. 58 del suddetto Codice, il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta del 16 dicembre 2015, ha istituito un apposito Comitato Etico. Tale Comitato è un organismo con compiti consultivi e di indirizzo ed è composto dai responsabili pro-tempore della Direzione Affari Generali, Legali e Societari, della Direzione Personale e Organizzazione e della Direzione Internal Auditing. Il Comitato Etico ha il compito di monitorare, in particolare, l’attuazione e il rispetto dei principi del Codice Etico. Nelle riunioni tenutesi nel corso dell’esercizio 2016 il Comitato ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento e ha provveduto alla disamina delle segnalazioni ricevute in merito a presunte violazioni del Codice.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/2005

L’Istituto ha introdotto nel proprio modello di Governance con specifica modifica statutaria, come da volontà espressa dall’Azionista, la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il compito di:

- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle stesse procedure nel corso dell’esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto

il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Per adempiere ai compiti attribuiti, il Dirigente Preposto si avvale, per l'attività di verifica sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato, anche della collaborazione della Direzione Internal Auditing.

In linea con le previsioni dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha svolto nel corso dell'esercizio la propria attività di predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, rivisitando le procedure esistenti e dando una più puntuale definizione di specifiche procedure inerenti i processi amministrativo-contabili ove, per le stesse, è risultato necessario un aggiornamento.

L'Istituto, infatti, è impegnato in un processo di costante aggiornamento della documentazione dei processi amministrativo-contabili, nonché di revisione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno a presidio dei rischi amministrativo-contabili.

Nel corso dell'esercizio è proseguita, inoltre, l'attività di valutazione dei processi aziendali che hanno un impatto sul bilancio, e quindi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, nei limiti e in coerenza con i compiti attribuiti dallo Statuto. Stante la responsabilità del management, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, circa la correttezza dei dati prodotti, il loro controllo e l'alimentazione dei flussi informativi relativi, nel corso dell'anno, sono state svolte attività di testing, sulla base di un Piano di Audit, per verificare l'effettività e l'efficacia dei controlli, con particolare riferimento a quelli che debbono essere svolti direttamente dai responsabili dei processi aziendali, test condotti sia dal Dirigente Preposto che dall'Internal Auditing. I relativi esiti sono stati comunicati e analizzati con i responsabili delle strutture, cui spetta il mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno, che garantisca l'attendibilità delle informazioni finanziarie.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ex L. 190/2102

Con riferimento alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla Legge 190/2012 e in materia di trasparenza e obblighi pubblicitari, di cui al D.Lgs. n. 33/2013, il Consiglio di Amministrazione, ha nominato in data 22 settembre 2015 un unico Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito RPCT). Il RPCT ha elaborato l'aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione dell'Istituto, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2016, che include al proprio interno, come specifica sezione, il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, come previsto dal novellato art. 10 co. 2 del D.Lgs. 33/2013.

Tale Piano costituisce documento programmatico di IPZS e in esso confluiscono le finalità, gli istituti e le linee d'indirizzo che il RPCT ha elaborato sulla base delle informazioni e notizie rese dai Responsabili di Direzione/Struttura aziendale competenti.

Il RPCT ha svolto nel corso del 2016, con il supporto della Direzione Internal Auditing, l'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano di prevenzione e sul rispetto delle norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi. Il RPCT ha avviato inoltre, un'attività di monitoraggio del rispetto delle scadenze previste, in relazione all'implementazione delle misure di prevenzione individuate in sede di intervista con i responsabili delle Direzioni/Aree/Strutture, ai fini della predisposizione del "Piano della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza" 2017.

Con riferimento agli adempimenti previsti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, è stata elaborata la Politica anticorruzione dell'Isti-